



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media e gli eventi piovi si sono abbassate in seguito a numerose perturbazioni caratterizzate da apporti d'acqua molto diversi a seconda della zona. Dopo i primi giorni di agosto con clima fresco, le temperature si sono alzate notevolmente superando le medie del periodo per poi scendere nuovamente. La piovosità ha superato la media del mese. Le condizioni meteorologiche di settembre sono state tipicamente autunnali, i millimetri di pioggia caduti sono però superiori alle medie e concentrati soprattutto nell'ultima decade del mese. Al momento attuale, ottobre risulta poco piovo e le temperature sono in linea con la media.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	In media (85 mm)
MAGGIO	In media (17,1°C)	Superiore alla media (124 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (24,2°C)	Inferiore alla media (23 mm)
LUGLIO	Inferiore alla media (22,1°C)	Superiore alla media (153 mm)
AGOSTO	Superiore alla media (22,6°C)	Superiore alla media (135 mm)
SETTEMBRE	Inferiore alla media (18,2 °C)	Superiore alla media (125 mm)
OTTOBRE	Simile alla media (primi 15 giorni)	Inferiore alla media (primi 15 giorni)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.



MELO

Zone di collina

A partire dalle zone più precoci è possibile iniziare la raccolta della Fuji.

Zone di fondovalle

Trattamento di pre-raccolta varietà tardive

Per le cultivar ancora da raccogliere, ripristinare in caso di dilavamento il trattamento di pre-raccolta con fungicidi specifici facendo attenzione al tempo di carenza del prodotto utilizzato.

Cimice asiatica

Con l'arrivo dell'autunno e l'abbassamento delle temperature, gli adulti di cimice asiatica iniziano ad aggregarsi in zone di riparo (come abitazioni, magazzini, legnaie, ecc) per superare il periodo invernale.

Trattamento con urea

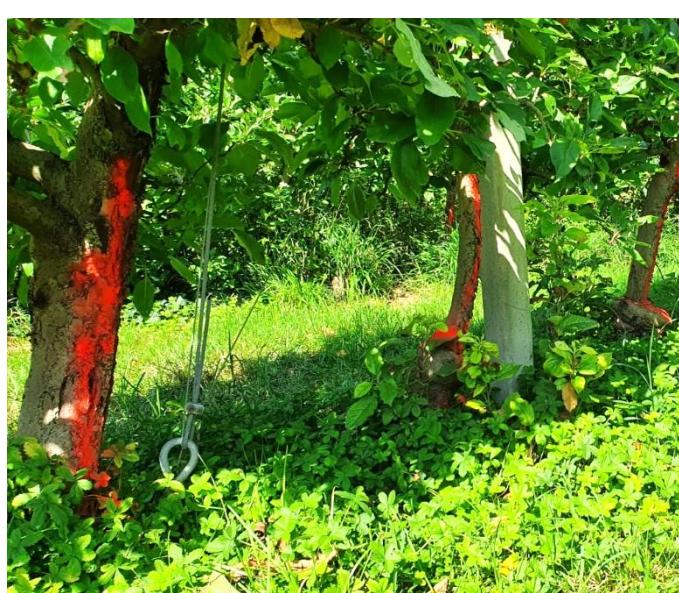
Per reintegrare le riserve di azoto della pianta e favorire una migliore ripresa vegetativa nella successiva primavera, è possibile effettuare un trattamento fogliare con **urea agricola**. Questo intervento è consigliabile soprattutto nei frutteti con una ridotta vigoria delle piante e negli impianti giovani. L'intervento con urea **facilita una veloce decomposizione delle foglie, utile sia per una riduzione dell'inoculo di ticchiolatura che di alternaria**.

Scopazzi del melo (*Apple plorification*)

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale.



Germoglio sintomatico con stipole grandi e seghettate e vegetazione chiara



Piante sintomatiche segnate con vernice colorata



In questa stagione i sintomi, qualora presenti, sono le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, e frutti piccoli e verdi.

È in corso il monitoraggio ufficiale. I controlli saranno effettuati a campione da parte dei tecnici incaricati; le piante sintomatiche verranno segnate alla base con vernice colorata e dovranno essere successivamente estirpate dal proprietario.

ACTINIDIA

In caso di precipitazioni è possibile intervenire con un prodotto specifico per la difesa dalla batteriosi del kiwi (PSA).

SUSINO

Durante il periodo autunnale, da metà caduta foglie, è possibile eseguire alcuni interventi a base di prodotti rameici per proteggere le piante dall'attacco di batteriosi. Questi interventi vanno eseguiti specialmente prima di piogge prolungate o nel caso siano stati effettuati tagli di potatura.

OLIVO

Stadio fenologico

Siamo nella fase fenologica di invaiatura.

Insetti

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

Mosca olearia

Si mantiene molto elevata la popolazione di mosca olearia sia nel fondovalle che in bassa-media collina. Per chi effettua la raccolta a fine mese o a novembre, si consiglia di ripristinare la copertura delle esche moschicide per limitare la popolazione degli adulti.

In prossimità della raccolta evitare l'impiego di corroboranti.

Cimice asiatica

Le temperature più contenute di questo periodo stanno favorendo il trasferimento degli adulti di cimice asiatica nei luoghi di svernamento.

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Dove è presente vegetazione in fase di disseccamento, asportarla con la potatura. La ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto e triturata.



Trattamento in post raccolta

Le ferite prodotte all'apparato fogliare durante la raccolta possono essere via di infezioni di malattie di tipo batterico (rogna), inoltre le prolungate bagnature autunnali possono favorire malattie fungine (occhio di pavone). Appena terminata la raccolta si consiglia di intervenire con prodotti specifici.

Drosophila suzukii

Nella fase autunnale è di aiuto anche la cattura massale con le trappole e il suo attrattivo, poste ai bordi dei campi vicino ad alberature, siepi o zone boscose. Il monitoraggio territoriale evidenzia una popolazione di adulti costantemente elevata. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti (si veda la pubblicazione <https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>).

FRAGOLA

Controllare la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno provoca danni particolarmente consistenti su fragola.

Gestire al meglio la difesa dalla botrite in quest'ultima fase autunnale perché può creare maggiori problemi in particolare con piogge frequenti e condizioni di umidità.

Continuare la difesa antiodica su piante da svernare.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Botrite su fragola

RIBES

Verificare l'eventuale presenza di morie di piante e di altre problematiche come verticillosi, fitoftera, antracnosi, ecc. Intervenire sul suolo con prodotti autorizzati contenenti tricoderma per contenere varie patologie fungine dell'apparato radicale.

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



MIRTILLO

Programmare il trattamento rameico con l'aggiunta di urea e solfato di potassio per favorire la caduta delle foglie.

MORA

Nei campi dove la raccolta è terminata potare gli astoni che hanno prodotto ed eliminarli portando via così anche una pericolosa fonte di inoculo, in particolare dell'eriofide.



Asportazione degli astoni dopo la produzione

LAMPONE

Verificare la presenza di ruggine e nei vivai controllare anche eventuali manifestazioni di didimella o di fitoftora.

Verificare la presenza nei lamponeti di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) che è in aumento. Dove è presente può provocare odori sgradevoli ai frutti raccolti nei cestini.



Sintomo di didimella visibile su foglia

CILIEGIO

Nel periodo autunnale è importante la prevenzione da infezioni da batteriosi attraverso due azioni:

- trattamenti con prodotti a base di rame durante la fase di caduta foglie; è possibile svolgere un intervento a metà caduta foglie e ripeterlo a completa caduta foglie, impiegando i dosaggi di etichetta. Si ricorda di non superare il quantitativo annuo di rame metallo di 4 kg per ettaro;



- imbiancamento del fusto; questa operazione culturale ha lo scopo di ridurre gli sbalzi termici della corteccia dovuti all'esposizione al sole nei mesi invernali, prevenendo così la formazione di microfessurazioni sulla corteccia, che possono costituire via di accesso ai batteri. Si consiglia di eseguire questa pratica sui fusti delle piante giovani, fino all'inserzione dei rami basali. La miscela è costituita da pittura murale traspirante al quarzo per esterni (10 l), diluita al 25-30%, a cui si aggiunge 1 kg vinavil o colla vinilica e 1 kg di rame. In alternativa è possibile impiegare prodotti repellenti a cui si aggiunge rame.

VITE

Mal dell'Esca

In alcuni vigneti sono ancora visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, presente in molti vigneti.

Si manifesta con maggior frequenza negli impianti dopo i 15 anni di età. Le varietà più sensibili sono:

- Sauvignon blanc
- Gewürztraminer
- Cabernet Sauvignon
- Cabernet Franc
- Nosiola
- Müller-Thurgau.



Colpo apoplettico

Può manifestarsi in due forme differenti: forma acuta (colpo apoplettico) o forma cronica.

In caso di forma acuta la vite può appassire completamente nel giro pochi giorni.

La forma cronica è invece caratterizzata da un'evoluzione che si sussegue negli anni.

Le foglie inizialmente mostrano macchie giallastre distribuite in maniera irregolare che degenerano poi in disseccamento causando la tipica "tigratura". Soltanto le nervature rimangono verdi.

È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle riconoscere anche in inverno ed eventualmente intervenire con la pulizia del legno o l'eliminazione delle piante stesse.

La Fondazione Mach ha messo a punto dei lavori sperimentali di pulizia del legno dalla carie con risultati interessanti. Questa operazione viene effettuata con piccole motoseghe e viene chiamata "curettage".



Sintomi di Mal dell'esca su varietà bianche (sx) e varietà rosse (dx)

Giallumi della vite (fitoplasmi)

In alcuni casi è possibile vedere in campo sintomi di fitoplasmosi (Flavescenza dorata).

Si ribadisce l'importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e l'estirpo tempestivo delle viti con sintomi di giallumi (Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura P.A.T. n. 4769 del 12/05/2025).

Sono in corso i monitoraggi da parte dei tecnici incaricati durante i quali vengono contrassegnate le viti sintomatiche con nastro di colore giallo. Tali piante vanno estirpate.



Fitoplasmosi su cabernet



Sintomi di giallumi della vite

Visita anche il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata>

Popillia japonica

È possibile consultare la nuova sezione informativa <https://fitoemergenze.fmach.it/scarabeo-giappone>